21-NOV-2026
da pag. 6 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50206 Diffusione: 104896 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Global minimum tax, in arrivo i decreti con le semplificazioni

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Assonime

Inviate 3.200 dichiarazioni nazionali. Ora la fase due con gli scambi di dati

In arrivo i decreti attuativi per rendere pienamente operativi i cosiddetti safe harbour, che di fatto introducono semplificazioni sulla global minimum tax (Gmt) in linea con le direttrici Ocse. Meccanismi finalizzati a ridurre gli oneri applicativi e gli adempimenti per l'imposta minima effettiva. Il raggio d'azione sarà destinato a scattare già dal 2026. Ad anticiparlo è stato il direttore delle Finanze, Giovanni Spalletta, durante l'International tax italian conference (Itic) organizzato da Assonime ieri a Roma.

Un evento in cui è stata presentata la survey (anticipata da «Il Sole 24 Ore» di ieri), che ha coinvolto 39 gruppi multinazionali con capogruppo italiani e che la sproporzione tra costi di compliance sostenuti rispetto al gettito della misura (46 milioni nel 2025). Come proposto dal condirettore di Assonime, Alberto Trabucchi, «in assenza di un accordo internazionale occorre valutare una soluzione europea che riconosca l'Unione come un'unica giurisdizione ai fini Globe, con blending dei calcoli e un'unica imposta minima a livello Ue». Nel suo intervento in videocollegamento il viceministro Maurizio Leo ha spiegato che l'Italia sta monitorando l'evoluzione a livello internazionale, segnalando l'opportunità di adottare delle regole di semplificazione.

Intanto il 30 giugno ha rappresentato un passaggio chiave per gli adempimenti con il contatore che ha segnato 3.200 dichiarazioni nazionali trasmesse e 2.800 comunicazioni rilevanti. Francesca Vitale, direttrice centrale Grandi contribuenti e internazionali delle Entrate, ha sottolineato il lavoro positivo fatto sia per la robustezza delle soluzioni tecnologiche adottate sia per l'approccio condiviso con gli attori istituzionali coinvolti. La prossima sfida sarà lo scambio di dati internazionali, che potranno essere utilizzati per trasformarli in informazioni significative.

C'è poi il nuovo Codice doganale europeo (dal 1° luglio 2028 scatta il data hub per l'e-commerce). Leonardo Di Stefano, direttore dell'Ufficio Affari giuridici e normativi di agenzia delle Dogane e Monopoli (Adm), ha individuato le possibili priorità in vista della transizione.

—**G. Par.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1733

